

Molo San Vincenzo, si firma il protocollo per il via ai lavori

Lunedì l'intesa tra Comune, Marina e Demanio. Gli interventi costeranno 6 milioni

NAPOLI Esattamente un anno dopo l'apertura alla cittadinanza, parte il progetto di valorizzazione del Molo San Vincenzo. Se ne discute da anni, ma forse stavolta potrebbe essere davvero la volta buona. Lunedì prossimo, 10 luglio — giorno in cui sarà inaugurato anche il tunnel borbonico sotterraneo che collegherà, passando dall'interno della stazione della metro, la zona del Molo Beverello, la zona del Molo Beverello con la parte alta di piazza Municipio — sarà siglato il contratto per la concessione al Comune di Napoli dell'aliquota dell'area della base navale napoletana individuata per la realizzazione dell'opera. La presentazione è stata fissata sempre per le 10 del mattino presso la «sala Rolandi» dell'Accademia dell'Alto Mare-Base Navale di Napoli in via Acton numero 1.

Sul contratto di affidamento del molo ci saranno le firme di Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli, e di Luca Andreoli, amministratore delegato di Difesa Servizi Spa, società in hou-

se del ministero della Difesa che si occupa di valorizzare gli asset del Dicastero come quello immobiliare. Difesa Servizi è infatti lo strumento di cui si avvale il ministero della Difesa per realizzare progettualità condivise — civili-militari — delle infrastrutture che presentano caratteristiche tali da permettere un impiego duale, «con possibile fruibilità da parte della collettività, per contribuire alla crescita economica, sociale e culturale dei territori, favorendo la rigenerazione urbana».

L'iniziativa — sulla quale l'amministrazione comunale cittadina, quella della Difesa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale e l'Agenzia del Demanio hanno lavorato per dare una stretta dopo anni e anni di discussioni — ha lo scopo di rendere fruibile da parte della cittadinanza un'area simbolo del waterfront partenopeo, che comprende Molosiglio, Molo Beverello e piazza Municipio, trasformando il molo in approdo per

yacht di grandi dimensioni, cosa che a Napoli manca.

Il San Vincenzo fa parte della storia di Napoli: sede della Real Marina del Regno delle Due Sicilie, lì venivano varate le navi della Marina borbonica e, fino al termine della seconda guerra mondiale è stato un importante avamposto difensivo che ospitava l'arsenale e un bacino di carenaggio, mentre attualmente vi ha sede la Base Navale della Marina Militare a Napoli. A lavori terminati, il percorso lungo tutto il molo sarà largo circa tre metri a cui si accederà dalla Darsena Acton con una passerella che sovrasterà l'area militare che verrà collocata in alto per poter meglio godere della vista sul porto costeggiando la barriera frangiflutti e ricongiungendosi al camminamento del molo fino alla punta, dove si trova l'attuale eliporto che sarà trasformato in belvedere a cui si accederà con un ascensore trasparente. Saranno 32 gli antichi arsenali borbonici

lungo il percorso che saranno trasformati in bar, bistrot e negozi, secondo quanto previsto anche dal piano messo a punto con la soprintendenza: «Un luogo», disse il sindaco Manfredi, «dove delocalizzare anche la movida notturna decongestionando alcune zone della città». Il progetto è stato finanziato con circa 6 milioni di euro dal Fondo Coesione e Sviluppo 2014-2020.

Paolo Cuozzo

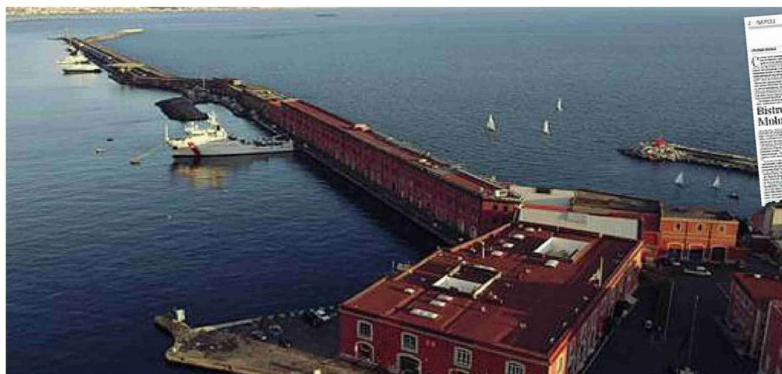
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cos'è

● Il Molo San Vincenzo fa parte della storia di Napoli: sede della Real Marina del Regno delle Due Sicilie, era proprio qui che venivano varate le navi della Marina borbonica e, fino al termine della seconda guerra mondiale è stato un importante avamposto difensivo che ospitava l'arsenale e un bacino di carenaggio, mentre attualmente vi ha sede la Base Navale della Marina militare a Napoli

Il 10 luglio

Sarà inaugurato anche il tunnel borbonico sotterraneo che collega la zona del Molo Beverello con la parte alta di piazza Municipio



Due giorni fa il lungo articolo che è apparso nell'edizione di mercoledì 5 luglio del Corriere del Mezzogiorno sul restyling del Molo San Vincenzo

